

Immigrazione: false regolarizzazioni per veri clandestini, 7 arresti

Una banda che si occupava di regolarizzare immigrati clandestini, falsificando i documenti necessari e chiedendo dagli 8 mila ai 10 mila euro per pratica, è stata scoperta dalla Squadra mobile di Genova. Sette sono le persone arrestate, di cui 5 in carcere e 2 ai domiciliari.

Il gruppo, guidato da un pregiudicato di origini calabresi, era composto da cinesi, egiziani e tunisini che offrivano servizi ai loro connazionali. Ne faceva parte anche un commercialista, che registrava i dati dei documenti falsi sul sito web del ministero dell'Interno.

Le persone arrestate sono accusate di falso e di associazione per delinquere finalizzata al favoreggiamento della permanenza illegale sul territorio nazionale di 50 cittadini extracomunitari (cinesi, egiziani e tunisini).

I guadagni della banda erano notevoli in quanto per ogni iter di regolarizzazione i criminali spendevano soltanto 500 euro mentre ne incassavano dagli 8 ai 10 mila per ogni straniero.

La falsificazione dei documenti dei lavoratori e dei datori di lavoro si è svolta fino a settembre dello scorso anno, quando si sono concluse a livello nazionale le procedure di emersione degli immigrati irregolari.

24/09/2010